

ASSOCIAZIONISMO

Confprofessioni si allo statuto regionale

■ Con voto favorevole all'unanimità, i componenti del Consiglio regionale di **Confprofessioni** hanno approvato lo statuto regionale e il regolamento dell'Associazione, passo fondamentale in vista delle future attività della Confederazione, che rappresenta le sigle sindacali di oltre 20 ordini professionali dei settori del diritto, della salute, del lavoro e dell'ambiente.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



NOTIZIE ASSICURATE

In un anno raddoppiate le imprese attive nel welfare aziendale

Le piccole e medie imprese sono sempre più attente al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti. Sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la cultura. Queste sono le aree del welfare cresciute più velocemente nell'ultimo anno.

I fattori chiave per la futura crescita del welfare nelle piccole e medie imprese italiane sono la conoscenza delle norme, degli incentivi e degli strumenti del welfare aziendale, insieme alla possibilità di aggregarsi in rete di impresa.

E quanto emerge dal Rapporto 2017 - Welfare Index PMI, promosso da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni), che per il secondo anno ha analizzato il livello di welfare in 3.422 PMI italiane (+60% rispetto al 2016).

Il Rapporto 2017

Welfare Index PMI ha monitorato le iniziative delle imprese in dodici aree (previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico,

formazione, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità).

Le protagoniste della crescita sono state le imprese già attive, cioè quelle che avevano avviato piani di welfare aziendale anche negli anni precedenti. In particolare, le imprese molto attive, che attuano iniziative in almeno sei aree, sono quasi raddoppiate: 18,3% del totale rispetto al 9,8% del 2016.

Le aree che sono cresciute di più rispetto allo scorso anno sono: • La sanità integrativa (47% delle Pmi ha realizzato

almeno un'iniziativa, rispetto al 39% del 2016).

- La conciliazione vita-lavoro (31% aziende attive, rispetto al 22%), con iniziative di flessibilità dell'orario e dell'organizzazione del lavoro (lavoro a distanza, estensione congedi maternità e paternità).

- Welfare allargato al territorio (23% aziende attive, rispetto al 15%), dove spiccano i contributi alle comunità locali per attività di volontariato e centri ricreativi, che le Pmi hanno un forte legame con il loro territorio.

- Cultura, ricreazione e tempo libero (5% delle aziende attive, rispetto al 3%), con incentivi per i dipendenti per eventi culturali

e tempo libero (convenzioni con palestre, abbonamenti o biglietti per cinema e spettacoli, formazione extraprofessionale - musica, teatro, fotografia).

Tra le altre aree rimane stabile, ma di fondamentale importanza, la previdenza integrativa: il 40% delle imprese intervistate ha dichiarato di avere attuato iniziative per integrare le prestazioni del sistema pensionistico a favore dei propri dipendenti.

Tuttavia, l'indagine evidenzia che la maggior parte delle Pmi sta ancora muovendo i primi passi nel welfare aziendale: il 58% ha iniziative in non più di tre aree, a dimostrazione che il welfare aziendale si sta sviluppando in modo graduale.

L'area geografica non è significativa, determinante è la dimensione delle imprese

Come nella scorsa edizione, non c'è una differenza significativa a livello geografico: la diffusione territoriale delle iniziative non cambia tra Nord, Centro e Sud. Ad esempio, la sanità integrativa è stata adottata da almeno una Pmi nel 35,6% a Nord, nel 34,3% al Centro e nel 33,5% al Sud.

Quello che differenzia molto il tasso di iniziative di welfare è la dimensione aziendale. Sem-

pre sulla sanità integrativa, si

passa dal 23,7% delle imprese con meno di 10 addetti, fino al 72,4% delle imprese dai 100 fino al 250 addetti. Ciò significa che le Pmi hanno il problema di come strutturare le iniziative di welfare su una popolazione minima di lavoratori in azienda. Non è solo un tema di risorse, ma anche di informazioni disponibili e di competenze interne.

Fattori chiave di successo: la conoscenza degli strumenti e le alleanze tra imprese

Il principale fattore di successo dell'adozione di misure di welfare aziendale è la conoscenza, ovvero l'informazione sulle norme, sulle opportunità fiscali e sugli strumenti di welfare, come i flexible benefits: solo due aziende su 10 hanno una conoscenza precisa delle regole e degli incentivi del welfare aziendale, e sono le più attive. Le alleanze e le reti d'impresa sono la via che permette alle Pmi di raggiungere la massa critica. Nel 22% dei casi, le aziende più

attive si sono associate con altre imprese o hanno utilizzato servizi comuni di tipo associativo.

Risultati del welfare aziendale: migliora la soddisfazione e fidelizzazione dei lavoratori

Welfare Index PMI ha chiesto alle Pmi l'obiettivo per cui adottano iniziative di welfare aziendale e quali sono stati i risultati. La maggior parte (50,7%) ha dichiarato che lo scopo principale è migliorare la soddisfazione dei lavoratori e il clima aziendale. Il 16% la fidelizzazione e la produttività del lavoro. Sul primo obiettivo, il 71% delle imprese molto attive (in almeno 6 aree) ha dichiarato di aver già ottenuto risultati positivi e di attendersi ulteriori miglioramenti nel lungo periodo.

3.422 imprese dei 5 settori produttivi e terzo settore

La ricerca è stata condotta su un campione di 3.422 Pmi, il



60% in più rispetto allo scorso anno (2.140 imprese nel 2016). In particolare, è stata monitorata la crescita del welfare azien-

dale nel 2016, anno fondamentale per il welfare, grazie a nuove norme che hanno introdotto importanti incentivi alle iniziative delle imprese. Rispetto alla prima edizione, l'indagine è stata allargata a 5 settori produttivi (lo scorso anno erano 3): industria, commercio e servizi, agricoltura, artigianato, studi e servizi professionali, più il terzo settore.

Rating welfare index pmi e le aziende premiate

Quest'anno Welfare Index PMI ha introdotto un'importante novità: il Rating Welfare Index PMI, uno strumento che permette alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo più semplice e immediato, facendo diventare il welfare aziendale un vantaggio competitivo, oltre che a stimolare un percorso di crescita.

Tutte le imprese partecipanti all'indagine sono state classificate con un valore crescente da 1W a 5W, sulla base dell'ampiezza e del contenuto delle iniziative, dell'originalità e delle politiche di welfare.

5W – Welfare Champion (ampiezza molto rilevante, almeno 8 aree, intensità elevate)

4W – Welfare Leader (ampiezza rilevante, almeno 6 aree, discreta intensità)

3W – Welfare Promoter (ampiezza superiore alla media, almeno 5 aree, più di una iniziativa per area)

2W – Welfare Supporter (ampiezza media, attive in almeno 3/4 aree)

1W – Welfare Accredited (welfare in fase iniziale, attive in meno di 3 aree)

(fonte: Welfare Index PMI)

**A cura di Union Brokers
Consulenti assicurativi**



Il Fortore guarda a Matera 2019

LINK: <http://www.ilsannioquotidiano.it/2017/06/23/il-fortore-guarda-a-matera-2019/>



Redazione Il Sannio Quotidiano Buonalbergo Un contatto tra la Campania e la Basilicata. L'occasione, anche per il Fortore, nasce dal piano di comunicazione nazionale per la promozione turistica del territorio, dei saperi e dei sapori di qualità, ideato dall'heritage promoter Mario Esposito, che attraverso il Gruppo Opera Italia di Milano è finalizzato alla distribuzione in partnership con Italo Treno, Aeroporti di Linate, Malpensa e Torino, stazioni ferroviarie e aeroporti di Bologna, Palermo, Bergamo, alberghi di lusso a cinque stelle e in abbonamento con le principali associazioni di categoria come Federmanager e **Confprofessioni** e l'Associazione Nazionale dei Direttori amministrativi e finanziari.

Monitoraggio dei bandi europei da parte di **Confprofessioni**

LINK: <http://www.infoiva.com/2017/06/monitoraggio-dei-bandi-europei-parte-confprofessioni.html>



Monitoraggio dei bandi europei da parte di **Confprofessioni** ha lanciato il progetto 'Monitoraggio bandi europei' che ha come obiettivo quello di censire ed eventualmente segnalare le opportunità più rilevanti ed interessanti che riguardano i bandi europei, ma anche nazionali e regionali, che siano dedicati al settore delle libere professioni e delle piccole e medie imprese italiane. A collaborare a questa iniziativa è Apri Europa, società che fa capo alla Confederazione, che viene diffusa a tutti i liberi professionisti attraverso canali informativi e si occupa anche nella valutazione del rischio, ad esempio considerando la difficoltà e l'impegno richiesto, ma anche delle opportunità, come benefici finanziari e pratici. L'analisi copre i bandi dei programmi di finanziamento gestiti direttamente dalla Commissione europea o dalle agenzie collegate, dei Programmi operativi regionali e nazionali, dei programmi di Cooperazione territoriale europea. I risultati della valutazione del rischio generano un archivio interno delle opportunità, da cui sono estratte le schede bando, che sintetizzano le informazioni chiave e fungono allo scopo di divulgare le opportunità di finanziamento tra i liberi professionisti e nel sistema confederale nel suo complesso. Partnership editoriale è quella de Il Sole 24Ore, che ogni primo e terzo venerdì del mese pubblica nella sezione Norme e Tributi alla pagina Incentivi e agevolazioni una scheda bando curata da **Confprofessioni**. Un ulteriore spazio informativo è presente sul sito Quotidianofisco.ilsole24ore.com. Inoltre, ad arricchire ulteriormente questa offerta, c'è una collaborazione con la Camera di Commercio belgo-italiana che, sempre sfruttando i canali informativi di **Confprofessioni**, pubblica un bollettino settimanale sul monitoraggio degli appalti europei di interesse per i liberi professionisti italiani. Vera MORETTI

Biotestamento: Federnotai a convegno

LINK: <http://udite-udite.it/news-da/legislazione/biotestamento-federnotai-convegno/>

Biotestamento: Federnotai a convegno giugno 16th, 2017 Legislazione Senza un registro nazionale la legge sulle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento rischia di essere inutile Si è svolto oggi a Milano il convegno "Le dichiarazioni anticipate di trattamento. Scelte normative e profili operativi" organizzato da Federnotai e Assonotai Lombardia con il patrocinio di **Confprofessioni** Notai, medici e mondo accademico hanno discusso tutti gli aspetti etici, politici e normativi relativi alle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT). In particolare, Federnotai ha presentato le sue proposte per migliorare il testo del ddl in discussione. Secondo il sindacato dei notai infatti la norma che prevede l'istituzione di registri regionali disciplinati autonomamente da ciascuna Regione solleva fondati dubbi di incostituzionalità: la competenza a legiferare sui principi fondamentali relativi alla tutela della salute, tra i quali rientra il principio del "consenso informato", è una competenza esclusiva dello Stato. Per di più, l'introduzione di norme regionali tra loro difformi rischia di violare il principio costituzionale di uguaglianza. Nel 2016 la Corte Costituzionale ha bocciato, sulla base di questi argomenti, la legge con cui il Friuli Venezia Giulia istituiva un proprio registro delle DAT: il pericolo è che i registri regionali approvati in base alla nuova legge facciano la stessa fine. L'assunto di Federnotai nasce da una considerazione pratica: un cittadino di Roma che, dopo avere espresso una DAT conservata solo in un registro regionale del Lazio, subisse un incidente che lo privasse della capacità di esprimersi durante una vacanza in un'altra regione, verrebbe assistito e curato senza potere tenere conto della sua volontà, perché questa non sarebbe conosciuta. Carmelo Di Marco, Presidente di Federnotai ha affermato: "Il Notariato sostiene la necessità di un unico registro nazionale delle DAT, che ne permetta la conservazione e la conoscenza in tempo reale in qualunque punto del territorio nazionale e che possa anche essere collegato agli omologhi registri di altri Paesi e integrato con essi. Ed è pronto a dare il suo contributo. Tutti i notai italiani appartengono ad una unica rete telematica unitaria, grazie alla quale alimentano con i loro atti i Pubblici Registri. La stessa rete potrebbe essere utilizzata per creare e aggiornare nel tempo un registro nazionale delle DAT, consultabile non solo da parte dei notai ma anche da parte dei medici operanti in tutte le strutture appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e anche in strutture sanitarie private". Al convegno è intervenuta Mina Welby, moglie di Piergiorgio che è stato copresidente dell'associazione Luca Coscioni nella battaglia per il riconoscimento legale del diritto al rifiuto dell'accanimento terapeutico in Italia e per il diritto all'eutanasia: "Morire è anche un processo di apprendimento, non solo uno stato di incoscienza. Le nostre DAT devono essere personalizzate e questo lo possiamo fare solo con il nostro medico che è una figura chiave per le scelte future di fine vita di ognuno". Marco Cappato dell'associazione Luca Coscioni ha detto: "Tutti i sondaggi confermano che il 75 per cento degli italiani sarebbe favorevole all'eutanasia. Ciò significa che questa è una democrazia incapace di avvicinarsi al sentire comune". Di parere diverso sul tema Paola Binetti, deputato UDC, che ha affermato: "All'inizio e alla fine della nostra vita siamo fragili e proprio in queste fasi il valore della relazione e la cura da parte dell'altro sono per noi fondamentali e ci restituiscono il senso dell'esistenza. Sono la relazione e la cura ciò che ci rendono umani". Enrico Sironi, consigliere nazionale del Notariato, ha aggiunto: "Ciascun notaio, in quanto cittadino, ha legittimamente un'opinione personale in materia di "testamento biologico"; diversamente il notariato in quanto categoria non esprime alcuna valutazione di principio, rispettando il ruolo del legislatore, chiamato a dettare una disciplina generale su un tema così sensibile. Quanto al testo del ddl in discussione, anche in base al confronto che i notai hanno con le persone che intendono dare disposizioni sul proprio trattamento sanitario, mi sento di sottolineare due questioni che sul piano tecnico sembrano richiedere un'ulteriore riflessione: quello della forma delle disposizioni, anche in considerazione della delicatezza della scelta del fiduciario incaricato di gestire per conto del malato le relazioni con i medici; e dunque l'esigenza che le DAT, per assicurarne la loro

Udite udite!

conoscibilità da parte delle strutture sanitarie, siano raccolte in un Registro affidabile, accessibile in tempo reale su tutto il territorio nazionale". Infine, è intervenuta in video la senatrice Emila Grazia De Biasi, presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato e relatrice del disegno di legge in materia di DAT, che ha commentato così la norma: "Il giudizio sulla legge è molto positivo. E' una legge equilibrata, molto attesa dai cittadini italiani, che porta l'Italia ad allinearsi agli altri Paesi europei dove molte scelte in questo senso sono già state fatte. Il primo punto qualificante è la definizione di consenso informato, il secondo è a mio avviso la possibilità che il medico possa rifiutarsi di applicare alcuni trattamenti contrari a un'etica professionale, il terzo riguarda l'alimentazione e l'idratazione artificiali considerati nel ddl come trattamenti sanitari; il tema della sedazione profonda e molti altri fino ad arrivare al 'cuore' della legge, le DAT. Queste definiscono la possibilità della persona di stilare una DAT, di depositarla e anche di poterla poi cambiare. Si tratta di una legge che non impone alcun obbligo, ma dà la possibilità a chi vuole farlo di predisporre le proprie volontà." Milano, 16 giugno 2017

I vincitori del Premio Dedalo Minosse 2016/2017

LINK: http://www.archiportale.com/news/2017/06/architettura/i-vincitori-del-premio-dedalo-minosse-2016-2017_58747_3.html



I vincitori del Premio Dedalo Minosse 2016/2017 4 Premi principali, 10 Premi speciali e tanti progetti segnalati Autore: cecilia di marzo segnala ad un amico | versione stampabile Dimensione testo 23/06/2017 - Sono stati annunciati i vincitori della X edizione del Premio Internazionale Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura. Con l'edizione 2016/2017 il Premio Dedalo Minosse celebra il ventennale dalla sua ideazione e per l'occasione ha assegnato uno speciale riconoscimento - il Premio Andrea Palladio - ad un committente che si sia distinto per un'attività particolarmente illuminata e continuativa negli ultimi vent'anni. Grande è stata la partecipazione a questa edizione: oltre 400 le iscrizioni pervenute e molto ampio e diversificato il target dei committenti composto da aziende (26%), governi e amministrazioni pubbliche (28%), privati (24%) ed enti, fondazioni, associazioni (22%). La valutazione della giuria non si è basata sulla dimensione del progetto, ma esclusivamente sulla sua qualità, il suo significato, i suoi valori, il percorso che lo ha generato, la spinta innovativa, il valore ambientale, in un concetto di architettura come attività che implica una grande complessità e responsabilità da parte di tutti. 4 i Premi principali conferiti: il Premio Internazionale Dedalo Minosse, il Premio Internazionale Dedalo Minosse - Occam U.40, il Premio ALA Assoarchitetti - Fondazione Inarcassa, Premio ALA Assoarchitetti U.40. 10 i Premi Speciali tra i quali il Premio Speciale Stanislao Nievo, dedicato al celebre scrittore ambientalista già presidente della giuria dalla prima edizione, quelli assegnati dagli Sponsor e dalla Regione del Veneto, co-promotore della manifestazione, da **Confprofessioni** e da Cittadellarte - Fondazione Pistoletto. Riconfermati anche in quest'edizione i Premi "Design for All", "L'Arca International" e "Confindustria Vicenza - Sezione Costruttori Edili e Impianti". 10 sono, invece, i committenti segnalati, in particolare ricordiamo la segnalazione del Comune di Vicenza, e 51 quelli pubblicati. I progetti vincitori dell'edizione 2016/2017 del Premio Dedalo Minosse saranno protagonisti di una mostra multimediale aperta al pubblico dal 24.06 al 16.07.2017 presso il Museo Civico di Palazzo Chiericati, Vicenza, che li racconterà attraverso disegni, foto, plastici e video. Una rassegna sulla committenza internazionale che raccoglierà oltre 70 opere realizzate negli ultimi 5 anni.

PREMI ISTITUZIONALI Premio Internazionale Dedalo Minosse Alla Committenza Di Architettura
Committente: Région Hauts de France Progetto: Philippe Prost AAPP Opera: The ring of remembrance
Realizzazione: 2014, Ablaint Saint Nazaire, Hauts de France, France Premio Internazionale Dedalo Minosse Alla Committenza Di Architettura - Occam Under 40
Committente: Client Lilia Bazán Progetto: EDAA Luis Arturo García, Design team: Juan Hernández, Jahir Villanueva, Antonio Rivas, Ana Rodríguez, Diego Ruíz, Construction team: Hans Álvarez, Yolibel Allende Opera: Casa Meztitla Realizzazione: 2013, Tepoztlán, Morelos, México
Premio ALA Assoarchitetti - Fondazione Inarcassa Committente: Alastair Holberton Progetto: Lazzarini Pickering architetti Opera: "The Bluff" Villa in the Chilterns Realizzazione: 2013, The Chilterns, Oxfordshire, United Kingdom
Premio Ala Assoarchitetti - Under 40 Committente: Ville de Gembloux - Benoît Dispa Progetto: DEMOGO studio di architettura Opera: Polo Municipale di Gembloux
Realizzazione: 2015, Gembloux, Namur, Belgium

PREMI ANDREA PALLADIO Premio Andrea Palladio Italia Committente: Reinhold Messner Progetto: Karl Spitaler, Robert Danz , Arnold Gapp, Werner Tscholl, Paolo Faccio, Enzo Siviero, EM2 Architekten Gerhard Mahlknecht, Kurt Egger, Heinrich Mutschlechner,

Zaha Hadid Architects Opera: MMM Juval - Castelbello (BZ), MMM Ortles - Solda all'Ortles (BZ), MMM Firmian - Castel Firmiano (BZ), MMM Dolomites - Cibana di Cadore (BL), MMM Ripa - Brunico (BZ), MMM Coronas - Plan de Coronas Brunico - Marebbe (BZ). Realizzazione: 1995-2015 Provincia di Bolzano e Provincia di Belluno, Italia Premio Andrea Palladio International Committente: Fernando Zobel de Ayala - Ayala Land Progetto: William Higgins; AECOM - Master Planner; Leandro V. Locsin & Partners - Club House; Architecture International - Sea Breeze Verandas; Leandro V. Locsin & Partners; SOM and Leandro V. Locsin & Partners; Casas+ Architects; Callison RTKL; GF & Partners; Skidmore, Owings & Merrill (SOM), PRSP; Conrad T. Onglao & Associates; Lor Calma & Partners Opera: Anvaya Cove, Ayala Museum, Ayala Triangle Garden, Ayala Tower One, Bonifacio Global City Arts Center, Greenbelt, Nuvali Evolving Center, Pangulasian Island, Roxas Triangle, The Mind Museum Realizzazione: Philippines PREMI SPECIALI Premio Speciale Stanislao Nievo Committente: Birmingham City Council Progetto: Mecanoo architecten, Francine Houben Opera: Library of Birmingham Realizzazione: 2013, Birmingham, West Midlands, United Kingdom Premio Speciale Regione Del Veneto Committente: Confederazione Svizzera, Repubblica Cantone del Giura Progetto: Renato Salvi Opera: Transjurane A16 - Portale di di Choindez nord, Portale di Choindez sud e strada cantonale 6 Realizzazione: 2016, Choindez, Switzerland Premio Speciale Caoduro Lucernari Committente: Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze, presidente Franco Lucchesi Progetto: Natalini Architetti, Guicciardini & Magni Architetti Studio Associato, Mons. Timothy Verdon (progetto museologico) Opera: Museo dell'Opera del Duomo di Firenze Realizzazione: 2015, Firenze, Italia Premio Speciale Granitifiandre Committente: Förderverein Autobahnkirche Siegerland e.V Progetto: schneider+schumacher Opera: Autobahn Church Siegerland Realizzazione: 2013, Wilnsdorf, North Rhine-Westphalia, Germany Premio Speciale Laboratorio Morsetto Committente: CEB, Comunità Ebraica di Bologna Progetto: SET Architects, Lorenzo Catena, Onorato di Manno e Andrea Tanci Opera: Memoriale della Shoah di Bologna Realizzazione: 2016, Bologna, Italia Premio Speciale L'arca International Committente: Krost Concern Progetto: Dante O. Benini & Partner Opera: ART Realizzazione: 2015, Krasnogorsk, Russia Premio Speciale **Confprofessioni** Committente: Belgian Buildings Agency Progetto: Philippe SAMYN and PARTNERS architects & engineers, LEAD and DESIGN PARTNER. With Studio Valle Progettazioni architects, Buro Happold engineers. Opera: European Council Realizzazione: 2016, Brussels, Belgium Premio Speciale Confindustria Vicenza - Sezione Costruttori Edili Ed Impianti Committente: JST Mfg. Co. Ltd. Progetto: Ryuichi Ashizawa Architects & Associates Opera: Factory in the Earth Realizzazione: 2013, Gelang Patah, Johor Bahru, Malaysia Premio Speciale Design For All Committente: IRCCS Fondazione Stella Maris Progetto: LDA.iMda Architetti Associati Opera: Casa Verde Realizzazione: 2016, San Miniato, Pisa, Italia Premio Speciale Cittadellarte - Fondazione Pistoletto Committente: Associazione Dynamo Camp Onlus Progetto: Elio Di Franco, Enzo Manes Opera: Dynamo Camp Realizzazione: 2016, San Marcello Piteglio, Pistoia, Italia L'elenco completo di tutti i progetti segnalati è contenuto nel comunicato stampa ufficiale del Premio Dedalo Minosse. Cs_VINCITORI_Premio Dedalo Minosse Ed.pdf Scheda progetto: The ring of remembrance Scheda progetto: Casa Meztitla Scheda progetto: Villa in the Chilterns Scheda progetto: Town Hall of Gembloux Scheda progetto: MMM Coronas Scheda progetto: MMM Messner Mountain Museum Firmian Scheda progetto: MMM Messner Mountain Museum RIPA Scheda progetto: MMM Messner Mountain Museum ORTLES Scheda progetto: Library of Birmingham Scheda progetto: Il Museo dell'Opera del Duomo Scheda progetto: Autobahn Church Siegerland Scheda progetto: BOLOGNA SHOAH MEMORIAL Scheda progetto: ART Scheda progetto: European Council and Council of the European Union Scheda progetto: Casa Verde

Anche il Sannio ed il Fortore guardano a Matera 2019

LINK: <http://ildenaro.it/culture/232-culture/83710/anche-il-sannio-ed-il-fortore-guardano-a-matera-2019>



Anche il Sannio ed il Fortore guardano a Matera 2019 Domenica, 25 giugno 2017 ildenaro.it Pubblicato in Culture Un contatto tra Campania e Basilicata. L'occasione nasce dal piano di comunicazione nazionale per la promozione turistica del territorio, dei saperi e dei sapori di qualità, ideato dall' heritage promoter Mario Esposito che attraverso il Gruppo Opera Italia di Milano è finalizzato alla distribuzione in partnership con Italo Treno, Aeroporti di Linate, Malpensa e Torino, stazioni ferroviarie e aeroporti di Bologna, Palermo, Bergamo, alberghi di lusso a cinque stelle e in abbonamento con le principali associazioni di categoria come Federmanager e **Confprofessioni** e Associazione Nazionale dei Direttori amministrativi e finanziari. Il piano è stato presentato, nell'ambito delle attività itineranti della ventiduesima edizione del Premio nazionale 'Penisola Sorrentina Arturo Esposito'® domenica 18 giugno scorso a San Fele, piccolo borgo della Basilicata situato nella zona del Vulture (la terra dell'Aglianico) e confinante con la Campania (attraverso l'Irpinia) e la Puglia (l'antica Apulia). Rappresentanti istituzionali ed operatori culturali provenienti anche dal Nord, oltre che dalle tre regioni, si sono pertanto incontrati per una tavola rotonda in questo luogo dell'anima (una sorta di angulus oraziano) la cui forza sta in una miscela incontaminata di natura, fede e cultura. A rappresentare la Campania c'era il Comune di Buonalbergo, punto di riferimento per il Sannio ed il Fortore. A Buonalbergo da poco il Sindaco Michelantonio Panarese ed il direttore artistico del neonato Palazzo delle Arti Giuseppe Leone hanno firmato un partenariato con l'Accademia di Belle Arti di Napoli per un progetto di formazione: entrambi presenti al convegno sanfelese hanno rivelato le opportunità che potrebbero derivare da una partnership territoriale anche con San Fele e la Basilicata. È stato proprio Giuseppe Leone a sottolineare l'importanza dell'arte e della cultura come motore delle economie e, in una strategia di led-time, ad additare il Palazzetto delle Arti del Fortore e del Sannio come probabile modello pilota per altre zone interne del sud (come ad esempio San Fele) nel processo di recupero e valorizzazione di antichi spazi da destinare a nuove forme di utilizzo sociale e di attrazione culturale. Tra gli altri interventi della giornata di studi, cui ha aderito anche il Presidente della Regione Basilicata, da segnalare quelli del Sindaco di San Fele Donato Sperduto; del Presidente del Consiglio Regionale Franco Mollica; dell'Amministratore del Consorzio 'Terre di Aristeo' Saverio Lamiranda; del Direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose S. Maria di Monte Berico in Vicenza Mons. Gino Alberto Faccioli; di Anna Maria Gargiulo componente del Consiglio direttivo della Fondazione Studi Tonioliani, esperta diplomata in esorcismo e preghiera di liberazione all'Ateneo Pontificio di Roma; della Responsabile sistemi culturali e turistici della Regione Basilicata Patrizia Minardi. Etichettato sotto apertura

Se la democrazia diventa ostaggio della burocrazia (e tutto si ferma)

LINK: <http://www.ilfoglio.it/economia/2017/06/24/news/se-la-democrazia-diventa-ostaggio-della-burocrazia-e-tutto-si-ferma-141123/>



Se la democrazia diventa ostaggio della burocrazia (e tutto si ferma) Da 5 adempimenti burocratici l'anno siamo passati a 858. Imprese e professionisti sono campioni mondiali di masochismo di Gaetano Stella* 24 Giugno 2017 alle 06:00 Foto via Pixabay Al direttore - Sulla manovra non ci sono spazi di manovra. La decisione del governo di blindare con il voto di fiducia la manovra correttiva dei conti pubblici ha confermato la strategia legislativa di Pier Carlo Padoan. Schiacciato tra i diktat di Bruxelles e la voragine di un debito pubblico di oltre 2 mila miliardi, il ministro dell'Economia può puntare solo a "fare cassa", demandando al Parlamento una funzione notarile di quanto deciso, a monte, dalle burocrazie ministeriali. E il maxi-decreto licenziato il 14 giugno dal Senato non fa eccezione. La manovra, un boccone che vale circa 3 miliardi di euro per le casse erariali, prevede tra l'altro lo split payment anche ai professionisti che operano nei confronti delle Pubbliche amministrazioni seppure gli stessi siano già sottoposti alla ritenuta d'acconto, alla fatturazione elettronica e alla trasmissione trimestrale dell'Iva. La manovra correttiva 2017, così come altri interventi sulla finanza pubblica degli ultimi anni, è il paradigma di una democrazia ancora ostaggio della burocrazia, governata dai corpi intermedi dello Stato. Qualsiasi modello di governo, qualsiasi sistema di riforma, anche il più efficiente ed efficace, andrà sempre a sbattere contro funzionari che, attraverso le procedure, i regolamenti e i cavilli normativi, hanno diritto di veto su qualsiasi iniziativa politica. E in un clima di campagna elettorale strisciante e permanente, dove tutto si afferma e tutto si promette, come quello che stiamo attraversando da quasi un anno, la Trumponomics dovrebbe insegnarci qualcosa. La semplificazione fiscale e la sburocratizzazione della macchina dello Stato sono il fiore all'occhiello di ogni governo che si è succeduto negli ultimi tre lustri. Non più tardi di 15 anni fa i contribuenti italiani avevano non più di cinque adempimenti burocratici per ottemperare al proprio ruolo di cittadini onesti, che pagano le tasse; oggi dopo un susseguirsi infinito di manovre di semplificazione siamo arrivati a circa 858 adempimenti in un anno. Fare impresa e competere con aziende di altri paesi in tali condizioni denota la sorprendente e straordinaria capacità degli imprenditori e dei professionisti di stare sul mercato ma, al tempo stesso, incorona il trionfo della burocrazia, rendendo così imprese e professionisti dei campioni mondiali di masochismo. Se la politica soccombe alla burocrazia e abdica al proprio ruolo di governo della società possono aprirsi scenari pericolosi (se non ci siamo già in mezzo). Un sistema fiscale tarato esclusivamente sul "fare cassa" può portare, nel medio periodo, solo alla perdita della capacità competitiva del sistema economico del paese e avvilluparsi in se stesso senza crescere e senza attrarre investimenti stranieri. I liberi professionisti e le imprese hanno la responsabilità sociale di stimolare la crescita e possono essere un antidoto efficace contro la burocrazia. Viceversa vivremo nel paradosso di manovre e manovrine cucite sui vincoli di bilancio, con buona pace dello sviluppo del paese. Gaetano Stella* presidente di

Confprofessioni

Ivo Liserani presidente regionale di **Confprofessioni**

LINK: <http://toscana24.ilsole24ore.com/art/oggi/2017-06-22/liserani-presidente-confprofessioni-toscana-125314.php?uid=gSLAoGnCMC>



Ivo Liserani presidente regionale di **Confprofessioni** Un nuovo statuto e la nomina alle nuove cariche di responsabili funzione per **Confprofessioni** Toscana, unica parte sociale per il mondo delle professioni riconosciuta dallo Stato e principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. Il consiglio ha approvato il nuovo statuto confermando Ivo Liserani come presidente (Associazione nazionale commercialisti). Marcello Ridi (Associazione nazionale dentisti italiani) sarà vicepresidente, mentre Eduardo Colonna Romano (Federnotai) segretario. Luca Fedeli, Fabio Puliti, Roberta Cini e Pietro Berna sono stati nominati tesoreri. Il collegio dei revisori è formato da Fabio Battaglia, Roberto Torelli e Gianna Di Loreto. Lo statuto prevede nuove cariche: Roberto Torelli sarà responsabile per la finanza, Giancarlo Zucca e Luca Fedeli per la contrattazione collettiva e Gianna Di Loreto per la comunicazione. «L'azione della nostra confederazione, che riunisce 20 sigle associative di settore, si propone come obiettivi centrali - dice il presidente Liserani - la qualificazione e la promozione delle attività intellettuali nel contesto economico e sociale. I professionisti rappresentano un elemento centrale della nostra economia, proponendosi come fattore strategico per lo sviluppo e il benessere del paese e contribuendo allo sviluppo culturale ed economico della società, con crescita dell'occupazione e del Pil. L'approvazione del nuovo statuto e le nuove cariche daranno una struttura più solida e nuova linfa vitale alla nostra azione per tutte le categorie professionali». © RIPRODUZIONE RISERVATA